



Il commento

La saga dei Florio alleati di Rubattino

di Paolo Calcagno *

C'è stato un tempo in cui Genova era uno dei principali scali d'imbarco per gli emigranti italiani diretti verso le Americhe. Era lo scorcio del XIX secolo, e le navi su cui intraprendevano la traversata erano quelle della NGI: Navigazione Generale Italiana, società di armatori sovvenzionata dallo Stato di recente unificazione. Il principale azionista era un tal Ignazio Florio, un ambizioso industriale di Palermo che perseguì la fusione della sua compagnia con quella, già attiva a Genova (con non pochi problemi finanziari), di Raffaele Rubattino. Il libro scritto da Orazio Cancila "I Florio. Storia di una dinastia imprenditoriale" Rubbettino, Soveria Mannelli 2019, pagine 483), che costituisce il punto di arrivo di anni di ricerche sulla storia dei Florio e di quella siciliana più in generale, definisce questo momento (l'accordo con Raffaele

Rubattino del 1881) il momento dell'apogeo nella vita della famiglia.

In realtà si potrebbe dire che a toccare il suo apogeo fu tutta l'economia italiana, che viaggiava a ritmo sostenuto anche grazie alle generose concessioni pubbliche, e produsse in quel momento un robusto ceto imprenditoriale e una ramificata organizzazione bancaria, innervati entrambi dagli interessi e dai condizionamenti degli ambienti politici ai più alti livelli.

La gloriosa parentesi della Navigazione Italiana è anche un po' lo spartiacque di questo libro, che nella prima parte descrive con dovizia di dettagli la fase preparatoria al grande salto nell'high-society nazionale e internazionale, quella a cavallo tra ancien régime e Restaurazione, e nella seconda parte ricostruisce con dovizia di dettagli la parabola discendente, quando l'azienda

di famiglia fu trascinata verso il baratro dallo spendaccione Ignazio jr. e dalla moglie aristocratica amante dei gioielli e dei casinò. C'è spazio, nelle succose pagine del volume sia per il resoconto puntuale delle attività economiche della Casa, tracciato con i saldi attrezzi del mestiere dello storico, sia per puntate più divulgative nella socialità e nelle problematiche del tempo: dai nuovi borghesi in cerca di titoli nobiliari agli operai delle fabbriche in perenne stato di agitazione. Seguendo la storia dei Florio, che parafrasando un noto aforisma americano «iniziarono in maniche di camicia e, in tre generazioni, si ritrovarono in maniche di camicia», il libro ci conduce in un lungo e istruttivo viaggio nella storia sociale ed economica dei secoli XIX e XX, illustrando un'epoca di grandi progetti e aspettative ma anche irta di difficoltà e di contraddizioni.

* docente di storia moderna università di Genova

— “ —
*La storia
 affascinante
 della
 Navigazione
 Generale
 Italiana,
 società
 di armatori
 sostenuta
 dallo Stato*
 — ” —

